



GLOBALIZZAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE

ZAVATTA ANNALISA 1H



GLOBALIZZAZIONE

La globalizzazione è un fenomeno reale che riguarda l'apertura dei mercati nazionali all'estero, che danno origine a un mercato globale, che a sua volta condiziona le singole economie nazionali. Questa parola deriva da due termini:

- integrazione
- economia globale

L'industrializzazione ha dato vita alla mobilità territoriale di persone e di tecnologie che aumenta sempre di più. La rivoluzione informatica è la cosa che ha dato il più importante contributo, infatti grazie alla rete telematica oggi possiamo inviare un numero infinito di informazioni in ogni parte del mondo. La globalizzazione non ha portato solo riscontri positivi, ma bensì anche negativi.



GLOBALIZZAZIONE... IERI



Si può iniziare a parlare di questo fenomeno, la globalizzazione, a partire dal progetto di Alessandro Magno, poiché all'interno dell'ultimo egli tentò di unificare occidente ed oriente sotto uguali usanze (usi e costumi, tradizioni, ecc.); oppure anche la civiltà araba che nel nono e decimo secolo riuscì a fondere culture e convivenze tra popoli diversi (ovvero Spagna e Sicilia).

Tutto ciò quindi portò allo sviluppo dei diversi processi di globalizzazione come:

1. La fine della contrapposizione politica del mondo in due blocchi quello orientale ed occidentale,
2. Con la conseguente fine del clima di guerra fredda verso la seconda metà del Novecento ci fu una terza rivoluzione industriale che prevedeva la nascita di nuovi sistemi di produzione in diversi settori come l'automazione nelle fabbriche, e l'applicazione dell'informatica ai processi produttivi e ai servizi.



GLOBALIZZAZIONE... OGGI

Il termine globalizzazione venne utilizzato a partire dagli anni '90, ed indica un insieme ampio di fenomeni, che si collegano alla crescita economica, sociale e culturale riguardo le diverse aree del mondo.

Negli ultimi decenni è aumentata, soprattutto a causa dell'arrivo di Internet, che ha accelerato i flussi di informazione che una volta viaggiavano sui canali ad una velocità diversa.

La globalizzazione si incentra su quattro elementi:

- Liberalizzazione degli scambi e degli investimenti internazional.
- Moltiplicazione dei concorrenti.
- Delocalizzazione (cioè lo spostare la produzione da un paese all'altro).
- La rivoluzione telematica.



EFFETTI NEGATIVI DELLA GLOBALIZZAZIONE

La globalizzazione è un fenomeno che ha sia effetti negativi, sia effetti positivi.



Ad esempio, alcuni degli effetti negativi sono: la delocalizzazione, c'è una maggiore diffusione delle malattie, come la specie invasive di insetti e infine c'è la diffusione di grandi catene di cibo-spazzatura che danno delle conseguenze negative per il nostro corpo, come ad esempio McDonald's, oppure Burger King.



EFFETTI POSITIVI DELLA GLOBALIZZAZIONE



Di effetti positivi ne abbiamo altrettanto, ad esempio: l'attenzione per la situazione dei paesi in via di sviluppo è maggiore, l'aumento della copertura mediatica attira l'attenzione del mondo sui diritti umani che tendono ad essere più rispettati, poi c'è la competizione globale che incoraggia l'innovazione e controlla i prezzi delle materie prime e dei servizi, poi c'è una diffusione maggiore della tecnologia, infine c'è un maggiore accesso alla cultura straniera.

GLOBALIZZAZIONE ECONOMICA

La globalizzazione è un processo che consiste nell'apertura dei mercati e la liberazione degli scambi commerciali e dei capitali, con lo scopo di dare le stesse idee e gli stessi oggetti di uso quotidiano in tutto il mondo. Questo processo avviene grazie ai sostenitori, i sostenitori sono quelle persone benestanti che possono permettersi ad esempio di giocare in borsa (investire nel mercato). Alcune persone sono contrarie perché dicono che non permette lo sviluppo di altri paesi, e fa arricchire quelli già ricchi, per questo il divario tra ricchi e poveri aumenta sempre di più. Le aziende che stanno diventando multinazionali sono molto criticate perché fondano nelle parti del mondo sottosviluppate dove i lavoratori vengono sfruttati e sottopagati, così il guadagno aumenta e i costi si abbassano.



VANTAGGI E SVANTAGGI



Molte persone giudicano in modo positivo la globalizzazione perchè dicono che favorisce un arricchimento culturale, altri la giudicano in modo negativo perchè alcuni paesi tendono ad accumulare la cultura di altri paesi grazie ai loro prodotti e ai loro film.

Ad esempio, gli USA sono il più grande mercato che esporta beni culturali con il 41% del mercato mondiale. L'industria cinematografica che nel 2003 ha fatto registrare degli incassi di 75 miliardi di dollari occupa un ruolo fondamentale a livello mondiale.

Le multinazionali dei beni culturali sono 4 di cui 3 sono degli USA:

- CNN, 16 canali diffusi in 212 paesi e oltre 150 milioni di spettatori
- VIACOM, controlla la Paramount Pictures e MTV
- DISNEY CORPORATION
- NEWS CORPORATION, di un australiano con 800 società



In Italia c'è SKY TV e in Asia STAR TV. La lingua dominante è l'inglese che è parlata dai $\frac{3}{4}$ della popolazione mondiale e il 60% dei programmi radio sono in inglese, la stessa cosa succede per il 72% delle pagine web. Secondo l'UNESCO ci sono alcune lingue che scompariranno: 100 in Australia, 7 in Europa, 417 in Canada e USA e 50 in Asia.

CAUSE DELLE LINGUE SCOMPARSE

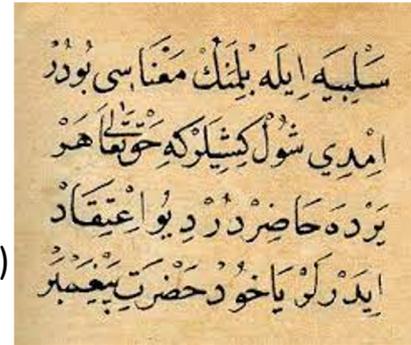
Le cause delle lingue scomparse sono:

- Migrazioni che conducono il figlio ad abbandonare la lingua del genitore
- Nuova struttura di mercato che richiede l'utilizzo della lingua inglese
- Omogeneizzazione dei mass media che vengono realizzate con lingue dominanti (lingua che prevale in certe situazioni)



Le lingue che si estingueranno sono:

- Indio (parlato da 490 milioni di persone)
- Cinese mandarino (parlato da 1 miliardo di persone)
- Inglese (parlato da 510 milioni di persone)
- Arabo (parlato da 230 milioni di persone)
- Spagnolo (parlato da 420 milioni di persone)



SVILUPPO SOSTENIBILE



Per sviluppo sostenibile si intende lo sviluppo che va incontro alle necessità di adesso e che non compromette la possibilità di soddisfare anche per le future generazioni. Il concetto di sviluppo sostenibile non si limita solo all'utilizzo delle risorse di un pianeta come alcuni pensano, ma si collega anche al concetto di società sostenibile, in più non bisogna solo prendere in considerazione gli aspetti economici, ma anche quelli etici, sociali, politici e culturali. Negli ultimi anni ci sono state diverse ricerche e diversi studi riguardanti al fatto che l'umanità sta usando le risorse del pianeta, questi studi attraverso i concetti "Impronta Ecologica" e "Spazio Ambientale" cercano di stabilire quale livello di beni è giusto per considerare un ecosistema sostenibile.



AGENDA 2030

L'agenda 2030 è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità (stato di sviluppo), che riguarda lo sviluppo sostenibile. È stata scritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 paesi che fanno parte delle Nazioni Unite, approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU. L'agenda è formata da 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile (sustainable development goals) che fanno parte di un programma d'azione costituito da 169 Target/Traguardi da raggiungere in ambito economico, istituzionale, ambientale e sociale entro il 2030. Questa agenda è stata fatta non per risolvere tutti i problemi, ma rappresenta una base da cui partire per cambiare il mondo e per dare la possibilità a tutti di vivere in un mondo sostenibile da tre punti di vista: economico, ambientale e sociale.



I 17 GOALS



Questi 17 obiettivi riguardano un'insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, che sono quella sociale, economica ed ecologica. Mirano soprattutto a mettere fine alla povertà, affrontare i cambiamenti climatici, lottare contro l'ineguaglianza e infine costruire delle società che rispettino i diritti umani. Viene chiamata sfida globale perché ogni obiettivo ha una validità globale e riguardano tutti i paesi di cui:

- imprese private
- settore pubblico
- società civile
- operatori dell'informazione e cultura

In questo sito si possono trovare tutti gli obiettivi spiegati e completi: <https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2020/04/agenda-2030-card-17-goals.pdf>



MONITORAGGIO DELL'AGENDA 2030

Tutti i paesi si devono impegnare per definire una strategia che conta di raggiungere gli obiettivi già scelti, poi i risultati dovranno essere comunicati ad un processo fatto dall'ONU.

Ogni anno ogni paese viene valutato dall'ONU attraverso l'attività del High-level Political Forum (HLPF), il suo compito è quello di valutare i progressi, le sfide e i risultati di tutti i paesi.

In più ogni quattro anni si svolge un dibattito sull'attuazione dell'agenda 2030 nella sede generale dell'ONU, assieme ai capi di stati e di governo, la prima verifica è avvenuta nel settembre 2019.



**HIGH-LEVEL POLITICAL FORUM
ON SUSTAINABLE DEVELOPMENT**



L'AGENDA 2030 IN EUROPA E IN ITALIA



La commissione europea nel luglio 2019 durante il discorso di apertura del Parlamento europeo presieduta da Ursula von der Leyen, ha presentato un programma d'azione da realizzare nei prossimi cinque anni. In questo programma c'è anche scritto che l'UE vuole raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030.

In Italia è stata istituita la Cabina di regia “Benessere Italia”, dove l'organo della presidenza del consiglio ha il compito di: monitorare, coordinare, misurare e migliorare le politiche di tutti i Ministeri che riguardano il benessere dei cittadini. Le cinque macroaree dove si sviluppano le sue linee programmatiche sono:

- transizione energetica
- rigenerazione equo sostenibile dei territori
- economia circolare
- mobilità e coesione territoriale
- qualità della vita



Queste macroaree mirano a degli stili di vita sani, alla promozione di azioni che riguardano lo sviluppo umano, progettazione di stili di vita eque e alla continua formazione.